

RELAZIONE SECONDE INTEGRAZIONI VOLONTARIE

OGGETTO: LR 4/2018, Dlgs 152/06 art. 27-bis: procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA per il progetto denominato “Modifiche impiantistiche, installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e aumento della capacità produttiva autorizzata” proposto da ITA Spa e GENERA PROJECT SRL – SECONDE INTEGRAZIONI VOLONTARIE



Industrial Tiles Achievement SpA (ITA SpA)

GENERA

Genera Projects srl

Via Viazza, 30
Fiorano Modenese (MO)

GIUGNO 2023

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
VASCHE FUNZIONALI ALL'ACCUMULO E ALLA LAMINAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE, GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI	3
GESTIONE GLICOLE	4
STUDIO DI RICADUTA INQUINANTI	4
ANALISI MOBILITA' E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO.....	5
RECINZIONE	6
STIMA ENERGIA TERMICA DISSIPATA.....	7

PREMESSA

In riferimento alla procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA per il progetto denominato “Modifiche impiantistiche, installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e aumento della capacità produttiva autorizzata” proposto da ITA Spa e GENERA PROJECT SRL, si inviano le seguenti integrazioni volontarie che costituiscono chiarimenti in base a quanto emerso durante la conferenza di servizi tenuta in data 30/05/2023.

VASCHE FUNZIONALI ALL'ACCUMULO E ALLA LAMINAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE, GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE E SCARICHI IDRICI

Come dettagliato nello studio di fattibilità già presentato si prevede di realizzare due vasche distinte:

- VASCA 1, funzionale all'accumulo delle acque meteoriche e riutilizzo delle stesse nel processo produttivo. In tale vasca confluiranno le acque provenienti dal piazzale ad est dello stabilimento per una superficie scolante pari a circa 18.000 m², della dimensione di 350 m³.
- VASCA 2, funzionale alla laminazione delle acque meteoriche, nella quale confluiranno parte delle acque recapitanti sulle coperture del capannone e parte delle acque recapitanti sul a nord e ovest dello stabilimento, per una superficie scolante pari a circa 14.500 m², della dimensione di 250 m³.

Nella VASCA 1 si prevede di accumulare le acque meteoriche al fine del riutilizzo nel processo produttivo, in seguito al trattamento di sedimentazione e disoleazione. Il sistema di cui si prevede l'installazione, in caso di mancato utilizzo da parte dello stabilimento dell'acqua meteorica, convoglierà le acque di prima pioggia, previo trattamento di sedimentazione e disoleazione e le acque di seconda pioggia nello scarico aziendale denominato S5. Sarà presente un pozzetto di ispezione in uscita alla vasca, prima dell'immissione nella rete dello stabilimento.

Si sottolinea in ogni caso che l'eventualità di mancato utilizzo dell'acqua da parte dello stabilimento è remota, poiché il processo che si intende avviare (atomizzazione), comporterà un fabbisogno idrico ingente, potrebbe verificarsi solo in caso di fermata dello stabilimento, in una condizione metereologica di piogge ingenti.

Come precedentemente illustrato, l'installazione delle vasche comporterà una modifica nell'assetto negli scarichi aziendali. Premesso che l'azienda scarica esclusivamente acque meteoriche e acque reflue domestiche, i punti di scarico saranno i seguenti:

- SC2 e SC4 recapiteranno esclusivamente acque reflue domestiche, previo passaggio in fossa biologica, nella fognatura mista di Via Viazza;

- SC3 recapiterà acque reflue meteoriche provenienti dalla vasca di laminazione nella fognatura mista di Via Viazza;
- SC5: recapita acque reflue domestiche (previo passaggio in fossa biologica), eventuali acque provenienti dalla vasca di accumulo ed acque meteoriche nella pubblica fognatura mista di Via Viazza;
- I punti di scarico ad oggi esistenti SC1 e SC6, saranno eliminati (in quanto le acque che nell'attuale situazione scaricano in questi punti saranno convogliate nella vasca di laminazione).

È presente inoltre un ulteriore scarico di acque meteoriche da pluviali e piazzali in acque superficiali (rio Cava) che rimarrà invariato.

Per quanto riguarda le acque meteoriche che interesseranno l'area in gestione a Genera Projects srl (impianto di cogenerazione), si precisa che sarà realizzata una rete di raccolta dedicata, che convoglierà le acque nella rete di scarico delle meteoriche dello stabilimento di ITA Spa. Nello specifico le acque raccolte dall'area del cogeneratore saranno recapitate nello scarico S5. La responsabilità della gestione degli scarichi sarà a carico dell'azienda ITA SpA, si allega accordo aggiornato firmato tra le parti (Allegato num. 1b – Accordo aggiornato ITA SpA Genera Projects srl).

Si allega inoltre planimetria delle vasche, delle reti e dei punti di scarico aggiornata (Allegato num. 2b – Planimetria idrico con vasche).

GESTIONE GLICOLE

Per il corretto esercizio del motore è richiesto dal costruttore un riempimento dei circuiti con una percentuale di glicole al 33% in volume. Come esposto, si stima una presenza nei circuiti di un quantitativo di glicole pari a circa 1240 litri. Si precisa che oltre al riempimento iniziale non si prevede di dover utilizzare ulteriori quantità di prodotto se non a seguito del ripristino di una perdita. Non sono previsti stoccaggi di glicole presso lo stabilimento, tale sostanza sarà fornita allo stabilimento, solo in caso di necessità.

STUDIO DI RICADUTA INQUINANTI

In seguito a considerazioni emerse durante la Conferenza di Servizi relative agli esiti della modellazione di ricaduta degli ossidi di azoto elaborata a dicembre 2022 con modello di simulazione gaussiano Windimula, è stato ritenuto utile ripetere tale simulazione utilizzando il modello langargiano non stazionario (CALPUFF). La simulazione è riportata in Allegato num. 3b - Studio di impatto dell'emissione di inquinanti sulla qualità dell'aria – ossidi di azoto.

Gli esiti di tale simulazione mostrano che il software Windimula, come nel caso degli odorigeni, abbia sovrastimato significativamente le concentrazioni degli ossidi di azoto ai ricettori. Utilizzando gli stessi dati meteorologici, le stesse caratteristiche alle sorgenti i valori ottenuti con Calpuff sono da 2,5 a 3 volte inferiori rispetto ai precedenti. Si ritiene dunque che l'impatto ai ricettori delle concentrazioni di ossidi di azoto di cui si richiede l'autorizzazione per lo stato di progetto, peraltro con un flusso di massa leggermente migliorativo rispetto allo stato di fatto, abbiano un impatto accettabile.

Si segnala inoltre che sono stati verificati tutti i dati in input delle simulazioni presentate ad oggi per la valutazione dell'impatto delle emissioni in atmosfera del progetto in oggetto, riportate in elenco sotto:

- Valutazione di impatto odorigeno e di emissione di inquinanti sulla qualità dell'aria - Dicembre 2022
- Studio di impatto odorigeno - Aprile 2023
- Studio di impatto odorigeno integrativo – Maggio 2023

Da tali verifiche non sono emersi errori né nel caricamento e geolocalizzazione delle informazioni dei dati meteorologici, né nelle informazioni legate alle caratteristiche delle sorgenti e loro geolocalizzazione.

ANALISI MOBILITA' E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Mobilità

Si fornisce il seguente chiarimento in merito alla suddivisione dei mezzi leggeri sui tre turni lavorativi aziendali riportata al punto 36.a della Documentazione Integrativa di Aprile 2023.

I dipendenti della ditta ITA S.p.A. svolgono le loro mansioni su tre turni lavorativi, l'aumento del traffico veicolare indotto dall'assunzione di nuovi dipendenti (30 mezzi leggeri) sarà quindi spalmato su tre turni lavorativi.

I tre turni lavorativi sono organizzati dalle 04.00 alle 12.00, dalle 12.00 alle 20.00 e dalle 20.00 alle 04.00.

Si prevedono dunque 10 veicoli (A/R) alle ore 4.00, 10 veicoli alle ore 12.00 (A/R), 10 veicoli alle ore 20.00.

Approfondendo, dunque, con maggiore dettaglio la suddivisione dei 30 veicoli aggiuntivi nelle fasce lavorative, al raggiungimento sia del massimale produttivo sia del massimale legato alle funzioni logistiche, gestionali e commerciali, si prevede quanto segue:

- un aumento di 10 auto durante la fascia diurna 8:00 – 18:00
- un aumento di 20 auto durante la fascia serale / notturna 18:00 – 8:00.

Opere di mitigazione

In aggiunta alle opere di mitigazione previste ed indicate al punto 36.c della Documentazione Integrativa di Aprile 2023:

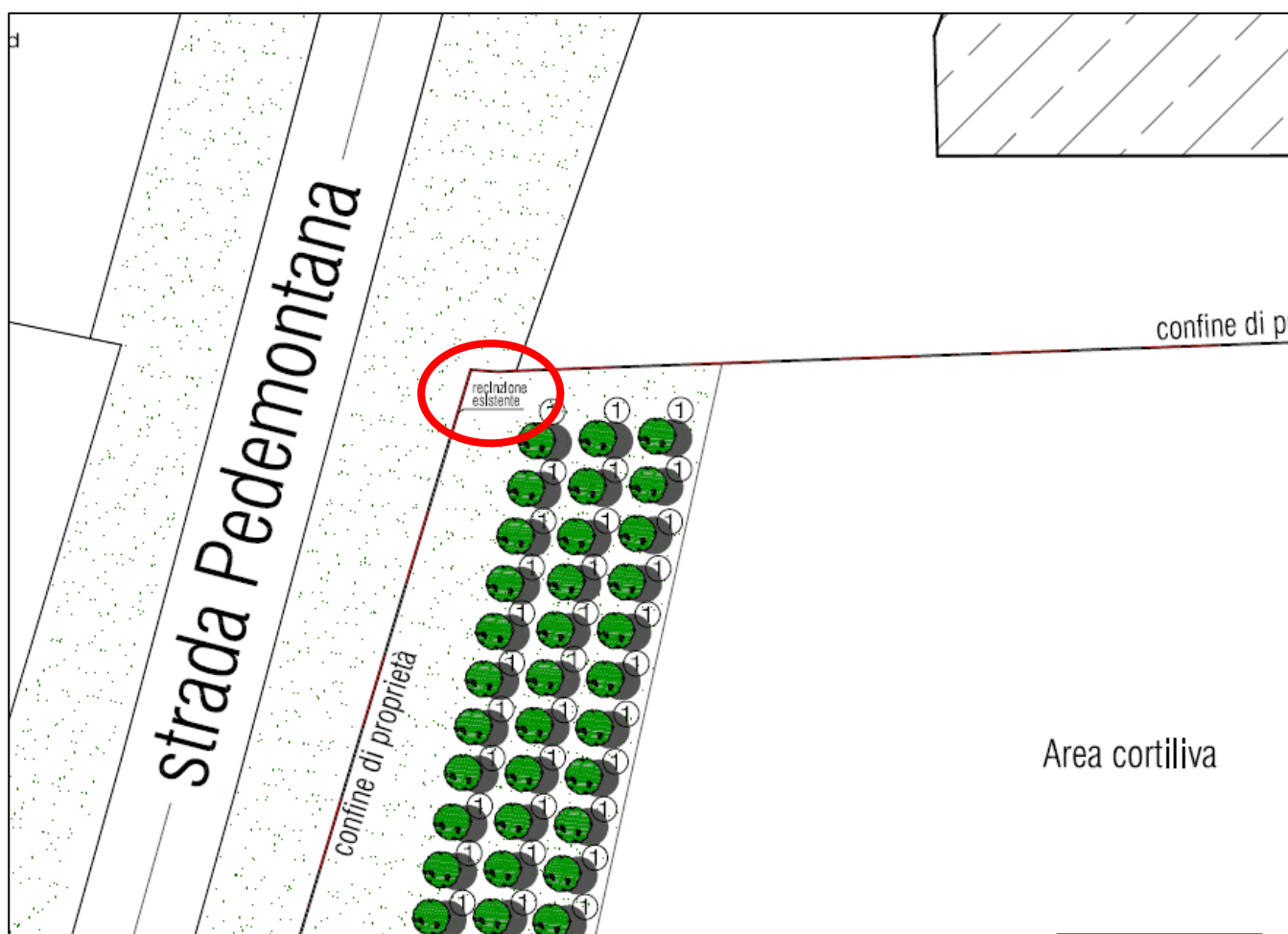
- piantumazioni di alberature, per le quali si prevedranno tutte le dotazioni e attività necessarie al fine di garantire l'attecchimento e la corretta manutenzione,
- vasca di laminazione e vasca di accumulo acque meteoriche;

si prevede di partecipare al prossimo bando (INAIL o eventuale altro bando/incentivo pubblicato) al fine di ottenere contributi per la bonifica della copertura in amianto del capannone esistente.

RECINZIONE

Si segnala che nella planimetria "Allegato num.18 - Tav.06-PR_Sistemazioni esterne" fornita con le integrazioni di aprile 2023 è indicata la presenza della recinzione esistente coincidente con il confine di proprietà.

Si riporta estratto della tavola al fine di rendere più evidente l'indicazione contenuta nell'elaborato grafico:



STIMA ENERGIA TERMICA DISSIPATA

Ribadendo che il proponente si adopererà per garantire, durante l'anno di esercizio, la piena funzionalità dell'impianto e il relativo assetto cogenerativo, al fine di massimizzare i rendimenti e garantire la qualifica CAR, si possono verificare situazioni in cui il gestore Genera Projects srl esercirà il cogeneratore anche in caso di mancato funzionamento degli atomizzatori (principale utenza dell'energia termica del cogeneratore).

In tale circostanza i fumi del cogeneratore saranno convogliati in un camino denominato E54, invece che all'interno di uno dei due atomizzatori, sarà dunque dissipata in aria l'energia termica contenuta nei fumi del cogeneratore.

Considerando una temperatura dei fumi al camino di circa 450°C, una temperatura finale di circa 20°C, una portata dei fumi secchi pari a 22763 kg/h ed un calore specifico dei fumi approssimabile a $1,2 \frac{KJ}{Kg \cdot K}$ la stima del calore dissipato in atmosfera dal cogeneratore per ogni ora è pari a:

$$\text{Calore dissipato cogeneratore} = \frac{1,2 * (450 - 30) * 22763}{3600} = 3263 \text{ KWt}$$

Si sottolinea in ogni caso che anche quando gli atomizzatori sono in funzione essi immettono in atmosfera energia termica residua in seguito all'essiccazione dell'atomizzato.

Considerando una temperatura dei fumi al camino degli atomizzatori di circa 100°C, una temperatura finale di circa 20°C, una portata dei fumi secchi pari a 56100 kg/h per ciascuno dei due atomizzatori ed un calore specifico dei fumi approssimabile a $1,2 \frac{KJ}{Kg \cdot K}$ la stima del calore immesso in atmosfera durante il normale funzionamento degli impianti per ogni ora è pari a:

$$\text{Calore atomizzatori} = \frac{1,2 * (100 - 20) * 56100 * 2}{3600} = 2992 \text{ KWt}$$

In base alle stime proposte, rispetto alla condizione di assetto cogenerativo degli impianti (funzionamento contestuale del cogeneratore e degli atomizzatori), nella condizione di funzionamento esclusivo del cogeneratore, l'energia termica dissipata in ambiente aumenta di un 10%. Tale aumento non viene ritenuto significativo.

ALLEGATI

Allegato num. 1b – Accordo aggiornato ITA SpA Genera Projects srl

Allegato num. 2b – Planimetria idrico con vasche

Allegato num. 3b - Studio di impatto dell'emissione di inquinanti sulla qualità dell'aria – ossidi di azoto

Documento redatto in data: 21/06/2023

Geom. Gianluca Savigni

